

VE 284

Villa Bon, Giustiniani, Giustinian-Recanati, Piarotto

Comune: Mirano
Via Mariutto, 5

Irvv 00004359
Ctr 127100

Vincolo: L. 364 / 1909 (A);
L. 1089 / 1939 (A);
L. 1497 / 1939 (PG)

Decreto: 1932 / 10 / 29 (A);
1952 / 04 / 01 (PG);
1964 / 04 / 21 (A)

Dati catastali: F. 22, M. 5 / 6 / 7 / 8



Posta nel centro dell'abitato, di fronte alla villa "Belvedere", villa Piarotto conserva inalterato il suo fascino e la sua eleganza grazie ai sapienti e accurati restauri, che i proprietari hanno effettuato all'apparato architettonico e pittorico, ma soprattutto alla costante manutenzione che gode sia la dimora padronale sia il bellissimo parco circostante. Grazie a un affresco presente nel Palazzo Giustinian Recanati a Venezia, datato 1804, è possibile ricostruire le ultime modifiche apportate alla villa di Mirano (AA.vv., 2001). Il complesso ha come fulcro l'elegante villa padronale, di origine cinquecentesca ma rinnovata

stilisticamente nel Seicento e nel Settecento (AA.vv., 2001). Si tratta di un edificio a pianta quadrata, al quale sono affiancate due piccole ali laterali, arretrate rispetto al corpo centrale, così da evidenziarne la predominanza compositiva e stilistica. La facciata principale, rivolta verso sud, è caratterizzata da una tripartizione basata sull'uso di diversi elementi architettonici che, in uno studiato crescendo scenografico, enfatizzano la porzione mediana. Le fasce laterali sono, infatti, scandite dall'inserimento ritmico di elaborate finestre con cornici in pietra e sormontate al piano terra da una trabeazione a più fa-



sce, al livello superiore da timpani triangolari. A un linguaggio architettonico molto studiato ed elaborato corrisponde un apparato decorativo altrettanto ricco: raffinate cornici a bugnato bordano le aperture del piano nobile e in corrispondenza di queste, nella fascia di sottogronda sono aperte piccole finestre sviluppate in larghezza.

Il fulcro compositivo e stilistico è individuato nella parte centrale del prospetto, cui si accede tramite una piccola ed elegante scalinata in pietra dall'andamento curvilineo; al piano terra vi sono quattro lesene bugnate che incorniciano l'ingresso alla villa e

che hanno una diretta corrispondenza architettonica nell'ordine di pilastri e colonne ioniche del piano nobile. Quest'ultimo racchiude e scandisce, oltre il parapetto con balaustre, una loggia di memoria palladiana. Il prospetto è concluso da un timpano pseudo trabeato che s'innesta nella cornice terminale del prospetto; in origine esso faceva da preludio a un secondo frontone triangolare più ampio in cui spiccava lo stemma dei Giustiniani; oggi si presenta sormontato da un ulteriore corpo con veci di abbaino decorato da due elementi curvilinei simmetrici che sostengono in sommità un vaso acroteriale. Il rac-

Stato attuale. Veduta del complesso (Archivio IRVV)
Stato attuale. Particolare della decorazione pittorica interna in una foto d'archivio (Archivio IRVV)



MIRANO

cordo con il fronte sottostante è attuato mediante volute a vento.

La distribuzione degli ambienti interni mostra una pianta a “T”, con due sale disposte perpendicolarmente tra loro. Al piano nobile il soffitto del salone appare riccamente decorato con affreschi e il ciclo di raffigurazioni, in origine, doveva continuare anche sulle pareti laterali. I dipinti rappresentano scene mitologiche inquadrare da finte architetture che slanciano con una notevole perizia illusionistica la lettura architettonica e volumetrica della sala. L’inserimento di finti loggiati con figure femminili che sembrano sporgersi a osservare i visitatori sottostanti riprende il motivo architettonico della facciata, realizzando una scenografia prospettica davvero convincente.

Il complesso di villa Piarotto, legato sin dal Seicento al nome dei Bon e quindi alla nobile famiglia dei Giustinian-Recanati (AA.VV., 2001) comprende anche alcuni annessi rustici, tra cui una barchessa, posta a oriente del corpo padronale. Nonostante la successiva realizzazione ben si armonizza con il nucleo originario, grazie anche all’uso di alcuni elementi già presenti nella facciata originaria: gli archi a tutto sesto sono inclusi entro paraste doriche e la fascia di sottogronda riprende gli stessi motivi architettonici della villa.

Se da una parte il fronte è concluso dalla barchessa, sul lato opposto, verso occidente, è situato l’oratorio, dedicato a San Giovanni Battista (AA.VV., 2001). La facciata, incorniciata da paraste, è conclusa da un timpano triangolare dentellato; all’interno è conservata una preziosa pala raffigurante *Il Battesimo di Cristo*, di scuola veneta cinquecentesca (AA.VV., 2001).



Stato attuale. Veduta della barchessa (Archivio IRVV)